



REGOLAMENTO PER GLI SCAVI DEL SOTTOSUOLO PUBBLICO

Approvato con Delibera di Consiglio n. 79 del 21 luglio 2023

INDICE

- Articolo 1 - Oggetto e scopo del regolamento
- Articolo 2 - Modalità di presentazione della domanda
- Articolo 3 - Autorizzazione e tempi di esecuzione
- Articolo 4 - Deposito cauzionale
- Articolo 5 - Programmazione annuale degli interventi
- Articolo 6 - Modalità di esecuzione e obblighi del richiedente
- Articolo 7 - Ripristini
- Articolo 8 - Vigilanza e accertamento della regolare esecuzione
- Articolo 9 - Interventi urgenti
- Articolo 10 - Obblighi del titolare dell'autorizzazione
- Articolo 11 - Sanzioni e penalità
- Articolo 12 - Indennizzi
- Articolo 13 - Interventi su pavimentazioni speciali di recente realizzazione
- Articolo 14 - Oneri specifici per interventi su opere di recente realizzazione o ristrutturazione
- Articolo 15 - Casi non previsti dal presente regolamento
- Articolo 16 - Convenzioni
- Articolo 17 - Pubblicità del regolamento
- Articolo 18 - Rinvio dinamico
- Articolo 19 - Obbligo di richiamo negli atti di gara**
- Articolo 20 - Entrata in vigore

SCHEMI GRAFICI ALLEGATI

REGOLAMENTO SCAVI PROPOSTA VI CCP

Articolo 1 - Oggetto e scopo del regolamento

Il presente regolamento disciplina l'attività di intervento sul suolo, sottosuolo e soprasuolo pubblico comunale, su suoi suoli privati gravati da uso pubblico per la realizzazione di impianti di servizi a rete (acquedotto, fognature, tombature, gas, illuminazione pubblica ecc.) e relativi allacci di utenze, da parte dei gestori di impianti tecnologici ovvero da parte dei soggetti privati, esercenti pubblici servizi .

Articolo 2 - Modalità di presentazione della domanda

I soggetti interessati, ad accezione di coloro che dovessero intervenire con attività lavorative a seguito di procedura di gara ai sensi della normativa vigente del Codice degli appalti predisposti dal Comune predisposte dal Comune ovvero per quelle in cui il Comune risulta Committente, dovranno presentare al Comune apposita domanda corredata di tutti gli elaborati necessari a documentare lo stato di fatto dei luoghi interessati e gli interventi richiesti nonché dichiarare di essere in possesso di tutti i nullaosta, permessi o autorizzazioni eventualmente necessari all'esecuzione dell'opera di competenza di altri uffici comunali o di altri Enti.

La domanda dovrà essere presentata all'U.D. Manutenzione del Patrimonio e Viabilità, informato digitale, e dovrà contenere i seguenti dati ed allegati:

- Generalità del richiedente
- Generalità dell'impresa che realizzerà l'intervento
- Generalità del Direttore dei Lavori con recapito telefonico e pec
- Ubicazione dell'intervento
- Descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo
- Cronoprogramma dei lavori
- Necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario da disciplinare con apposita Ordinanza

- Allegati contenenti
 - Rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione
 - estratto di mappa catastale in scala 1:1000/2000
 - planimetria in scala 1:100/200 con dettaglio degli scavi longitudinali e trasversali
 - sezione completa della strada con il posizionamento dei sottoservizi in scala 1:50/100
 - l'eventuale posizione di altre canalizzazioni
 - dimensione dell'area di cantiere (larghezza e lunghezza), che dovranno tener conto dei reali ingombri delle macchine operatrici presenti, dei loro spazi di manovra e delle aree necessarie alla libera movimentazione del personale all'interno dello stesso (nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in termini di sicurezza del cantiere) per la determinazione, in base al regolamento comunale sul canone di concessione del suolo, del relativo canone di occupazione del suolo temporanea,
 - computo metrico estimativo delle opere di ripristino del corpo stradale e della pavimentazione

La documentazione da allegare è esplicitata nel modulo di domanda da ritirare presso l'U.D. Manutenzione del Patrimonio e Viabilità, o disponibile sul sito ufficiale del comune di POTENZA, www.comune.potenza.it, alla sezione aree tematiche Viabilità – Modulistica – Lavori di scavo.

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Articolo 3 - Autorizzazione e tempi di esecuzione

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico e del suolo pubblico gravati da uso pubblico verrà rilasciata, entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda, dall' U.D. Manutenzione del Patrimonio e Viabilità, **sentite** l'U.D. Lavori Pubblici e Reti, l'U.D. Urbanistica e Gestione del Territorio, l'U.D. Ambiente ed Energia, nel caso di manomissione **ricadente in aree attrezzate a verde pubblico o in prossimità di viali alberati, così come previsto dall'art. 49 c. 7 del Codice delle comunicazioni elettroniche, .**

Qualora il soggetto richiedente sia in possesso di una convenzione che disciplini le modalità di occupazione del suolo pubblico, l'autorizzazione di cui al punto precedente costituisce titolo sufficiente per la chiusura del procedimento amministrativo, fermo restando l'obbligo di richiedere apposita Ordinanza ai sensi del D. lgs. 30.04.1992 n. 285.

L'approvazione da parte del Comune di un progetto di opera pubblica per la cui realizzazione sia necessaria l'occupazione o la manomissione di suolo pubblico costituisce implicita autorizzazione.

I lavori dovranno essere iniziati entro tre mesi dalla data del rilascio dell'autorizzazione; trascorso tale termine, l'autorizzazione s'intende decaduta.

I lavori dovranno essere completati entro il termine indicato nel cronoprogramma dei lavori, salvo proroghe che dovranno essere richieste all'U.D. Manutenzione del Patrimonio e Viabilità antecedentemente alla scadenza del termine ultimo di esecuzione. Nel caso di mancata richiesta di rinnovo l'autorizzazione o concessione si intende ad ogni effetto cessata con conseguente onere al ripristino dello stato dei luoghi.

L'esecuzione dei lavori - di cui al provvedimento concessorio dall'U.D. Manutenzione del Patrimonio e Viabilità è subordinata all'adozione di Ordinanza Sindacale ai sensi degli Articolo 6, 7 e 21 del D. lgs. 30.04.1992 n. 285 e relative norme del Regolamento di esecuzione e di attuazione.

Il posizionamento interrato di nuove canalizzazioni o la sostituzione di quelle esistenti in quanto vecchie e/o obsolete è condizionato alla rimozione di queste ultime. Il rispetto di tale prescrizione è condizione per il rilascio della autorizzazione/concessione ovvero presupposto per la revoca.

Nell'atto ordinatorio saranno fissati i provvedimenti in materia di circolazione e prescrizioni in materia di segnalamento temporaneo in correlazione con i tempi di realizzazione fissati nel cronoprogramma dei lavori.

La data di inizio lavori deve essere comunicata, con almeno una settimana di anticipo, alla U.D. Manutenzione del patrimonio e Viabilità.

Articolo 4 - Deposito cauzionale

Il rilascio della autorizzazione agli interventi sul suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che verrà manomessa.

L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base alla tipologia del ripristino e precisamente:

- **pavimentazione in conglomerato bituminoso:**

€. 40,00 al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 7 commi a.1 e a.2.

Detto importo verrà annualmente aggiornato in funzione della variazione ISTAT e/o delle condizioni di mercato tramite Determinazione Dirigenziale.

L'importo minimo del deposito cauzionale è comunque fissato in €. 1.000,00 indipendentemente dall'entità della superficie.

b)- pavimentazioni lapidee o elementi autobloccanti di cemento:

pari al computo metrico estimativo presentato dal richiedente, sottoscritto dal Direttore dei Lavori e accettato dal Comune; redatto utilizzando i prezzi unitari di cui al listino prezzi della Regione Basilicata in vigore al momento della richiesta; resta stabilito in € 2.000,00 l'importo minimo della cauzione.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento con bonifico e/o versamento su conto corrente presso il Tesoriere Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

In alternativa la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati e verificati dagli Uffici comunali competenti. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune.

Per gli Enti gestori dei pubblici servizi, titolari di autorizzazioni ricorrenti nel corso dell'anno, il deposito cauzionale o le fideiussioni potranno essere sostituiti, dopo il primo anno di validità del presente regolamento, da una unica fideiussione bancaria o assicurativa annuale per l'importo commisurato al valore degli interventi eseguiti nell'anno precedente.

Di anno in anno dovranno essere poste in essere nuove fideiussioni i cui importi saranno adeguati in base ai lavori eseguiti nell'anno precedente.

Ciascuna fideiussione avrà validità fin tanto che non saranno collaudati tutti i lavori a cui la stessa si riferisce e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà, a cura dell'U.D. Manutenzione del Patrimonio e Viabilità, entro novanta giorni dalla data della comunicazione del D.L. dell'avvenuta ultimazione dell'intervento con dichiarazione di rispondenza delle opere a quanto autorizzato allegando il certificato di regolare esecuzione degli stessi lavori; a tale comunicazione dovrà essere altresì allegata la richiesta di svincolo del deposito/fideiussione sottoscritta dal titolare dell'Autorizzazione. L'U.D. Manutenzione del Patrimonio e Viabilità potrà verificare, anche a campione, la corretta esecuzione delle opere di ripristino ed ordinare, entro il termine sopra definito, interventi di adeguamento dei ripristini a quanto prescritto dal presente regolamento e dalle autorizzazioni. L'U.D. Manutenzione del Patrimonio e Viabilità al fine di accertare la corretta esecuzione dei ripristini rispetto a quanto autorizzato, potrà ordinare al titolare dell'autorizzazione l'esecuzione di saggi e campionature, per interventi di scavo di lunghezza superiore a ml 100, il titolare dell'autorizzazione dovrà predisporre, in accordo con l'U.D. Manutenzione del Patrimonio e Viabilità n. 3 saggi/100 ml finalizzati alla verifica degli spessori e le prove di laboratorio volte ad accertare la rispondenza dei materiali utilizzati alle previsioni progettuali, alle prescrizioni dell'autorizzazione ed alle norme vigenti in materia. Tutte le spese per l'esecuzione di detti saggi e/o campionature, incluse eventuali successive prove di laboratorio, saranno a carico del titolare dell'autorizzazione.

Poiché i lavori di ripristino definitivo dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro i termini previsti dal cronoprogramma, il mancato rispetto di detto termine, per causa esclusivamente imputabile all'esecutore, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale e l'esecuzione

d'ufficio dei lavori residui, con addebito di eventuali maggiori oneri al soggetto titolare dell'autorizzazione.

Articolo 5 Programmazione annuale degli interventi

Per gli interventi di ampliamento o rinnovo delle reti tecnologiche, ad eccezione degli interventi non preventivabili, le Società che gestiscono pubblici servizi devono predisporre un programma annuale.

I programmi annuali dovranno essere presentati in formato unificato, sia su supporto cartaceo che magnetico, all'U.D. Manutenzione del Patrimonio e Viabilità entro il 15 ottobre dell'anno precedente a quello cui si riferisce il programma, corredati da una planimetria generale in scala opportuna e da schede tecniche relative ai singoli interventi, complete del cronoprogramma dei lavori.

L'invio dei programmi da parte delle Società è finalizzato alla programmazione dei lavori stradali di competenza del Comune nonché all'individuazione di eventuali lavori in condivisione con altri soggetti gestori e costituisce implicita autorizzazione a rendere noti i medesimi, oltre che agli Uffici comunali, regionali e statali interessati, anche alle altre Società di pp.ss.

Articolo 6 Modalità di esecuzione e obblighi del richiedente

I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione di cui al Codice della Strada ed al corrispondente Regolamento di esecuzione e di attuazione nonché al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti 10 luglio 2002 (Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo) e s. m. e i.

In particolare, dovrà essere esposto un cartello di cantiere con gli estremi dell'autorizzazione, il titolare dell'autorizzazione, l'oggetto dei lavori, la durata degli stessi ed il nominativo del Direttore dei Lavori.

Alle estremità degli scavi dovranno essere esposti, secondo le modalità stabilite dal Codice della Strada, due cartelli di "inizio cantiere" e "termine cantiere".

Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante e/o fresa. **Il materiale risultante dallo scavo dovrà essere allontanato dalla strada.**

Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada.

Le tubazioni, i pozzetti e quant'altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia. Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità. (preferibilmente con lavori in notturna)

Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo, comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dall'U.D. Comunale competente, sarà soggetto a sanzione amministrativa ai sensi del codice della strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia.

Articolo 7 Ripristini

A - DI STRADE CON PAVIMENTAZIONI IN CONGLOMERATO BITUMINOSO

Il ripristino dei corpi stradali e delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire *immediatamente dopo l'esecuzione dei lavori con le seguenti modalità* (Vedi schemi grafici allegati):

a1. Il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito con materiale sabbioso e ghiaioso stabilizzato a cemento, scevro da argille ed arbusti, dosato a q.li 1,00 di cemento al mc, pilonato e compattato a strati di cm 15. in strati successivi mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm. 10 sotto la superficie della pavimentazione;

a2. conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore di cm. 10, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno tre mesi se non diversamente stabilito nell'autorizzazione allo scavo;

a3. durante il periodo di assestamento il titolare dell'autorizzazione è responsabile di cedimenti, buche o altri pericoli indotti dai lavori di scavo e ripristino che possano venire a verificarsi, inclusa la segnaletica orizzontale e verticale;

a4. dopo il periodo di assestamento si procederà alla fresatura a freddo, con macchina operatrice idonea, di tutta la superficie interessata dalla realizzazione del manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso con le modalità di cui ai successivi punti A1 e A2 e agli schemi allegati relativi ai tipi di scavo, per una profondità di cm. 4

a5. manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 4 previa pulitura della superficie con macchina e stesa di emulsione bituminosa acida per l'attacco del nuovo manto steso;

a6. giunzione del bordo della nuova pavimentazione con emulsione bituminosa;

a7. raccordo alle opere di raccolta e smaltimento delle acque superficiali;

a8. rifacimento della segnaletica orizzontale e/o verticale.

Il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre sei mesi dalla fine dell'assestamento del ripristino provvisorio.

Tutte le operazioni di cui ai punti a4, a5, a6, a7 e a8, dovranno essere eseguite previo accordo con l'U.D. Manutenzione del Patrimonio e Viabilità.

Il titolare dell'autorizzazione allo scavo e la Direzione dei Lavori sono responsabili di tutto il ciclo dell'esecuzione dei lavori.

A.1 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (fig. 1);
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (fig. 2, 3, 4, 6);
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (fig. 5).

A.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (fig.7);
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della corsia (metà carreggiata) (fig. 8, 10);
- Nel caso di attraversamento maggiore di metà carreggiata il manto di usura dovrà

essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (fig. 9);

- Nel caso di scavi longitudinali e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (fig. 11, 13);
- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (fig. 12).
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (fig. 14)

In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente tagliata, con apposita attrezzatura (frese e/o disco rotante), per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi. Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verifichino successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dai Tecnici Comunali addetti al controllo.

B - DI PAVIMENTAZIONI LAPIDEE O IN ELEMENTI AUTOBLOCCANTI DI CEMENTO

Le pavimentazioni lapidee (cubetti, masselli, basoli, lastre, guide, cordoli ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione da non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica.

Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

Il riempimento degli scavi dovrà essere eseguito con conglomerato cementizio alleggerito di materiali inerti o granulati di polimeri eco compatibili, costipato accuratamente in strati successivi mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla quota della pavimentazione adiacente, in attesa del naturale assestamento del sottofondo.

Il ripristino della pavimentazione lapidea o in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio Rck non inferiore a 250 Kg/cmq, di spessore non inferiore a 20 cm ed armata con rete elettrosaldata diametro 8 mm maglia 10 x 10 cm e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione.

Dovranno essere curati i raccordi e le quote con la pavimentazione esistente.

C - DISPOSIZIONI PER LAVORI SU CUNETTA IN CLS O ALLA FRANCESE

Gli scavi che interessano longitudinalmente la sede di cunette in cls dovranno essere eseguiti in modo da non compromettere la cordonatura del marciapiede o del manto bituminoso se esistente, il taglio della pavimentazione in conglomerato cementizio dovrà avvenire mediante apposita macchina a disco diamantato e/o di attrezzatura di pari efficacia, in modo da determinare una superficie di taglio continua, compatta e non sfrangiata. Eseguito lo scavo della profondità desiderata, dovrà essere ripristinato mediante posa in opera di misto di cava o di fiume a strati successivi di cm. 30 ben battuti previo inumidimento. La pavimentazione dovrà, quindi, essere ricostruita mediante fondazione dello spessore cm. 15/20 realizzata in cls Rck 25 e finitura superficiale liscia eseguita fresco su fresco con cazzuola americana previa spolveratura di cemento R 325, compreso la formazione di giunti di dilatazione, e quant'altro necessario per dare

il lavoro finito a regola d'arte.

D - DISPOSIZIONI GENERALI PER RIPRISTINI SU AREE A VERDE

1. Le aree a verde, oggetto di scavo, dovranno essere ripristinate nelle medesime condizioni iniziali. In particolare, sia gli elementi di tenuta (es. cordoli, palificate, steccati, recinzioni, ecc.) che il terreno che dovrà essere riconsegnato:
 - ben livellato e caricato, per evitare cedimenti ed abbassamenti per assestamento;
 - privo di sassi e detriti in genere che possano inficiare la conformazione a prato;
 - ben fresato e seminato con seme idoneo, secondo le indicazioni del servizio comunale competente.
2. Resta a carico del concessionario l'onere dell'innaffio e dell'eventuale risemina, in caso di mancato attecchimento del seminato.
3. Gli scavi non devono interessare gli apparati radicali delle essenze arboree ed arbustive; eventuali interferenze devono essere opportunamente segnalate in fase di domanda di manomissione.
4. L'asportazione, totale o parziale, di assenze arboree ed arbustive dovrà essere effettuata in accordo o in presenza dell'Ufficio competente.
5. Nel caso in cui si dovesse procedere all'asportazione di alberi od arbusti, l'Amministrazione si riserva di richiedere, attraverso l'Ufficio competente, la messa a dimora di un numero equivalente di essenze, sia in termini qualitativi che quantitativi.
6. Resta salvo il principio che rimane a carico del Concessionario l'onere per l'attecchimento, la cura e l'innaffio per un anno dalla messa a dimora; trascorso tale periodo, l'Ufficio Comunale competente accerterà lo stato vegetativo dell'essenza, chiedendo, in caso di mancato attecchimento, la sostituzione dell'essenza.
7. Nel caso in cui gli scavi interferiscano con impianti di irrigazione, il Concessionario dovrà ripristinare, a suo totale carico, la funzionalità dell'impianto irriguo stesso.
8. Di norma, è vietato, altresì, utilizzare aree a verde per depositi di cantiere o di attrezzature; nel caso in cui, per forza maggiore, non si possa rispettare tale divieto, dovrà essere inoltrata formale richiesta specifica, attraverso la modulistica e le procedure per la manomissione del suolo pubblico. Gli interventi di ripristino rimangono quelli indicati ai commi precedenti.

E - RIPRISTINO SEGNALETICA STRADALE VERTICALE E ORIZZONTALE

Nel caso in cui i lavori richiesti ricadono su aree pubbliche dotate di segnaletica stradale orizzontale, verticale e complementare, al titolare della autorizzazione è fatto obbligo, a proprie cure e spese di:

- Ripristinare la segnaletica orizzontale, se esistente e se durante la esecuzione dei lavori sia stata compromessa, eliminata o danneggiata; ricollocandola prima della fine dei lavori in maniera completa ed omogenea nel rispetto del codice della strada per evitare situazioni di pericolo per l'utente. In particolare il ripristino non può essere effettuato in maniera parziale per la segnaletica degli attraversamenti pedonali, delle strisce zebra e di quei segnali richiesti dall'Ufficio Viabilità;
- Ripristinare la segnaletica verticale se esistente e se durante la esecuzione dei lavori sia stata compromessa, rimossa, eliminata o danneggiata, ricollocandola prima della fine dei lavori in maniera completa ed omogenea nel rispetto del codice della strada per evitare situazioni di

pericolo per l'utente.

- Ripristinare la segnaletica complementare eventualmente rimossa se esistente e se durante l'esecuzione dei lavori sia stata compromessa, rimossa, eliminata o danneggiata, ricollocandola nello stesso luogo prima della fine dei lavori, quali fioriere, dissuasori di sosta, porta biciclette, palette, ecc.;
- Il richiedente è responsabile civilmente e penalmente per danni o incidenti stradali verificatisi a causa del mancato intervento di ripristino della segnaletica a conclusioni delle opere.

F - DISPOSIZIONI PER LAVORI SU STRADA STERRATA

Fino alla quota di cm. 15/20 dal piano viabile dovrà porsi in opera del misto di cava o di fiume scevro da argille, a strati successivi di cm. 30 costipato accuratamente mediante l'impiego di mezzi idonei previo inumidimento; Sopra il misto di fiume dovrà disporsi del pietrisco calcareo, pezzatura 3-5 mm. misto con aggregante compresso, o in alternativa la finitura dovrà essere eseguita con lo stesso materiale aggregante presente nella viabilità interessata, fino al raccordo con la pavimentazione esistente. A lavoro ultimato il ripristino dovrà trovarsi alla stessa quota del piano preesistente senza presentare dossi o avvallamenti; Durante l'esecuzione delle opere dovrà essere realizzata e successivamente prodotta, adeguata documentazione fotografica in formato digitale, con particolare riguardo ai sotto-servizi incrociati durante lavori, se esistenti; A lavori ultimati non dovranno essere rilasciati in loco inerti da scavo

Articolo 8 Vigilanza e accertamento della regolare esecuzione

Qualora si riscontri la difformità parziale e/o totale delle opere in corso o eseguite, il titolare dell'autorizzazione dovrà provvedere immediatamente all'eliminazione di potenziali pericoli per la sicurezza pubblica e per la sicurezza della circolazione nonché provvedere, entro 48 ore, all'eliminazione delle difformità parziali e/o totali all'autorizzazione. In ogni caso restano ferme le sanzioni previste dal Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 (Codice della Strada) e s. m. e i. e Regolamento attuativo in vigore

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino, per causa imputabile all'esecutore, entro il termine stabilito di validità della autorizzazione, il Tecnico Comunale incaricato, redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

Salvo quanto disposto dall'Articolo 1669 del Codice Civile, per la tenuta strutturale dell'intervento eseguito nel sottosuolo il titolare dell'Autorizzazione risponde per le difformità ed i vizi dell'opera e delle prestazioni, ancorché riconoscibili, purché denunciati dal Comune entro 24 mesi dallo svincolo cauzionale.

Articolo 9 Interventi Urgenti

In caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti, i gestori dei pubblici servizi sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione anche a mezzo Pec dei lavori al comando VVUU ed alla U.D. Manutenzione del Patrimonio e Viabilità, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura della strada interessata e/o regolamentazione del traffico.

Resta l'obbligo di eseguire i lavori di ripristino del corpo stradale e della pavimentazione secondo le modalità tecniche ed operative di cui agli articoli 6 e 7.

Poiché è in uso, in tali circostanze, chiudere provvisoriamente gli scavi con conglomerato bituminoso a freddo, rimane stabilito che detta procedura, idonea ad eliminare un immediato pericolo ed alla temporanea sospensione dei lavori, pur essendo consentita, è considerata come "intervento di primo ripristino provvisorio" a tutti gli effetti.

Detto conglomerato bituminoso a freddo dovrà quindi essere rimosso entro dieci giorni e sostituito con conglomerato bituminoso a caldo, con le richiamate modalità tecniche ed operative di cui agli articoli 6 e 7.

Qualora detto adempimento non venga assolto, l'inadempienza sarà assimilata e sanzionata come esecuzione dei lavori in assenza di autorizzazione (Articolo 11).

Articolo 10 Obblighi del titolare dell'autorizzazione

Le opere autorizzate saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della autorizzazione il quale dovrà tener sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della autorizzazione sia nella fase realizzativa che in quella successiva di esercizio dell'impianto per tutta la sua durata.

Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali od agli agenti di polizia.

I concessionari del sottosuolo dovranno spostare, rinnovare, innalzare od abbassare le opere e le canalizzazioni di qualsiasi natura, entro 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta ove ciò risulti necessario per l'esecuzione di opere pubbliche o per qualsiasi altra esigenza per la quale occorra al Comune o ad altro Ente Pubblico di variare l'andamento di tali opere e canalizzazioni, per giustificato motivo, senza che alcun onere sia dovuto da parte del Comune medesimo.

Articolo 11 Sanzioni e penalità

Qualora i titolari delle autorizzazioni non si attengano alle norme del presente Regolamento ed alle condizioni particolari alle quali i competenti Uffici hanno subordinato il rilascio delle autorizzazioni stesse, ferme restando le sanzioni e le penali di seguito descritte, l'Amministrazione Comunale potrà imporre l'adeguamento o il rifacimento delle opere eseguite entro un congruo termine (massimo due mesi), trascorso inutilmente il quale potrà disporre la revoca dell'autorizzazione e la rimozione o il rifacimento delle opere eseguite a spese dei titolari stessi.

Gli uffici tecnici comunali competenti faranno osservare le disposizioni del presente Regolamento e, in caso di violazione, ove abilitati, eleveranno contestazione e/o l'applicazione delle penali previste dal presente regolamento.

L'Amministrazione, nel caso di violazioni ripetute delle norme e/o prescrizioni del presente regolamento da parte del titolare dell'autorizzazione, oltre alla sanzione pecuniaria per le violazioni al Codice della Strada in vigore ed al Regolamento di esecuzione del Codice, si riserva il diritto di revocare l'autorizzazione e di provvedere d'ufficio alle necessarie opere di ripristino dello stato dei luoghi, con rivalsa delle spese.

Il provvedimento potrà essere eseguito d'ufficio, ove si tratti dello sgombero delle strade e del riempimento dello scavo ed il relativo ripristino della pavimentazione, nel caso in cui i titolari predetti non effettuino i relativi lavori con la dovuta sollecitudine e nel rispetto di tutte le norme prescritte.

Sono inoltre previste le seguenti penali di natura civilistica, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno:

a.1 - penale di Euro 10.000,00 (diecimila/00) per ogni condotto di diametro superiore a 60 mm di qualunque lunghezza in eccedenza rispetto a quanto autorizzato per la posa;

a.2 - penale di Euro 5.000,00 (cinquemila/00) se di diametro inferiore o uguale a 60 mm di qualunque lunghezza in eccedenza rispetto a quanto autorizzato;

- b- penale di Euro 5.000,00 (cinquemila/00), sospensione dei lavori con obbligo di ripristino immediato dello stato dei luoghi e sospensione dell'Impresa esecutrice dei lavori per un periodo non inferiore a 3 mesi e non superiore ad un anno nel caso di lavori sprovvisti di autorizzazione;
- c- penale di Euro 1.000,00 (mille/00) e sospensione dei lavori per la mancata disponibilità in cantiere della documentazione di cui all'Articolo 3 nonché dell'omessa comunicazione di inizio dei lavori. I lavori saranno ripresi il giorno stesso in cui la citata documentazione sarà resa disponibile in cantiere mediante accertamento in contraddittorio con il tecnico comunale competente;
- d- penale di Euro 100,00 (cento/00) per ogni giorno di ritardo sulla data di ultimazione dei lavori prevista nell'autorizzazione e per ogni giorno di ritardo nella riconsegna.
- e- penale di Euro 100,00 (cento/00) per ogni metro quadro (escluse eventuali frazioni) di superficie oggetto dell'intervento eseguito in difformità delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione dello scavo, sia per quanto riguarda il relativo ripristino;
- f- penale di Euro 100,00 (cento/00) se la lunghezza dello scavo supera quella autorizzata di una percentuale superiore al 10%:
 - a. per ogni metro lineare (escluse le frazioni) eccedente la lunghezza autorizzata,
 - b. per ogni giorno di ritardo della comunicazione e regolarizzazione dei lavori urgenti (Articolo 9).

Articolo 12 Indennizzi

Il Comune, a compenso delle spese necessarie per le opere di sistemazione delle aree pubbliche specificatamente coinvolte negli interventi di installazione e manutenzione di sottoservizi, richiederà una somma a titolo di indennizzo in base al tipo di intervento, come da tabella seguente.

Il versamento dell'indennizzo costituisce condizione imprescindibile per il rilascio dell'autorizzazione e per la sanatoria di interventi urgenti, eseguiti in mancanza di provvedimenti dell'Ente.

Per ciascuna istanza l'indennizzo è così determinato:

- a) Interventi localizzati:
 - Scavo puntuale singolo € 30,00
 - Fino a n.10 scavi puntuali € 25,00
scavo puntuale (oltre il primo)
 - Oltre n. 10 scavi puntuali € 15,00
scavo puntuale (oltre il decimo)
- b) Interventi lineari:
 - Allacciamento singolo < 25,00 ml € 30,00
 - Allacciamento plurimo < 25,00 ml € 25,00
(oltre il primo)
 - Interventi lineari continui $\leq 25,00$ ml € 30,00
 - Interventi lineari continui $25,00 < L \leq 100,00$ ml € 75,00
 - Interventi lineari continui $100,00 < L \leq 500,00$ ml € 125,00

- Interventi lineari continui $500,00 < L \leq 1.000,00$ ml € 175,00
- Interventi lineari continui $1.000,00 < L \leq 2.000,00$ ml € 225,00

Articolo 13 Interventi su pavimentazioni speciali e/o di recente realizzazione

Nel caso di interventi da eseguirsi su opere stradali di recente costruzione o ripavimentazione, sarà vietato ogni e qualsiasi intervento per un periodo non inferiore ad anni 10 in caso di pavimentazioni speciali (basolato, acciottolati, ecc.).

Potranno essere autorizzati solo interventi dovuti a cause di forza maggiore.

Per la decorrenza dei termini fa fede il certificato di collaudo dell'intervento all'interno del quale la strada è stata costruita o ripavimentata.

Articolo 14 Oneri specifici per interventi su opere di recente realizzazione o ristrutturazione

L'apertura ed il ripristino di scavi stradali, ancorché eseguiti a perfetta regola d'arte, provocano comunque un degrado del "corpo stradale" che comporta per l'Amministrazione Comunale un aggravio nelle spese di sistemazione delle aree pubbliche coinvolte.

Quando lo scavo viene eseguito su opere di cui all'Articolo 13 ovvero:

- a) entro anni 5 in caso di nuova costruzione stradale con pavimentazione in conglomerato bituminoso;
- b) entro anni 3 in caso di nuova pavimentazione con conglomerato bituminoso;
- c) entro anni 5 in caso di marciapiede di nuova realizzazione o di rifacimento integrale;

il titolare dell'autorizzazione è tenuto al versamento all'Amministrazione Comunale di un rimborso che compensi l'aggravio delle spese di sistemazione. La somma da versare a tale titolo è da intendersi dunque quale risarcimento del danno – forfetario ed anticipato – per il deterioramento che il suolo pubblico subisce a seguito dell'intervento autorizzato. Le somme sono così stabilite:

- a) opere di cui all'Articolo 13: € 100,00 per metro lineare di scavo.
- b) opere di cui al presente articolo punto a): € 40,00 per metro lineare di scavo.
- c) opere di cui al presente articolo punto b): € 15,00 per metro lineare di scavo.
- d) opere di cui al presente articolo punto c): € 5,00 per metro lineare di scavo su marciapiedi di larghezza superiore a 1,20 ml., esclusa la cordonata.

Il versamento del "corrispettivo" come sopra determinato dovrà essere eseguito prima del rilascio dell'autorizzazione; per interventi che determinano una lunghezza di scavo inferiore a ml. 1,00, il corrispettivo viene comunque determinato sulla base di una misura minima inderogabile non inferiore a ml. 1,00. Il corrispettivo sopra determinato è dovuto anche nel caso di apertura di scavi in tutto o in parte corrispondenti a ripristini preesistenti. Gli importi di cui sopra saranno rivalutati ogni due anni, a partire dal 31 dicembre 2021, assumendo a riguardo come dato di riferimento l'incremento ISTAT "costo della vita per famiglie di operai e impiegati". In ogni caso, il versamento del predetto "corrispettivo" non esclude la risarcibilità degli ulteriori e maggiori danni subiti dall'Amministrazione Comunale per ripristini maldestri, non rilevabili alla fine dei lavori.

Articolo 15 - Casi non previsti dal presente regolamento

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;

Qualora i lavori di ripristino fossero coincidenti con lavori pubblici in corso o programmati in tempi brevi interessanti la pavimentazione stradale, l'U.D. Manutenzione del Patrimonio e Viabilità potrà esonerare il titolare della autorizzazione dal ripristino definitivo, fermo restando il versamento della cauzione per il ripristino provvisorio ed il pagamento di **€ 30.00 al metro quadrato a fondo perduto**, per la compartecipazione alle spese di ripristino definitivo, determinato così come previsto dall'Articolo 7 commi a1 ed a2.

Articolo 16 - Convenzioni

Nel caso delle attività dei gestori di pubblici servizi con elevata frequenza di interventi, anche urgenti, di scavo sul suolo comunale, il Comune di Potenza potrà stipulare apposite convenzioni le quali, garantendo i necessari ripristini, possono semplificare l'organizzazione di dette attività, anche coordinandole con la più ampia programmazione comunale in materia. Dette convenzioni saranno sottoscritte dal dirigente delle U.D. Manutenzione del Patrimonio e Viabilità e U.D. Lavori Pubblici e Reti, previa approvazione dello schema di convenzione da parte della Giunta Comunale.

Articolo 17 - Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento è pubblicata nel sito internet del Comune ed inviata alle società gestrici di pubblici servizi operanti normalmente nel territorio comunale.

Articolo 18 - Rinvio dinamico

Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.

In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sovraordinata.

Articolo 19 - Obbligo di richiamo negli atti di gara

Il presente regolamento dovrà essere richiamato in tutte le procedure di gara e nei contratti di appalto ovvero negli atti amministrativi e nei contratti di affidamento diretto affinché l'aggiudicatario delle opere sia al corrente, già in fase endoprocedimentale, delle modalità di intervento e di esecuzione sulle strade pubbliche comunali.

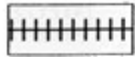
L'aggiudicatario è esentato dal presentare la domanda di intervento di cui all'art. 2.

Articolo 20 - Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione di approvazione.

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA SINO A 4,00 MT.



area di scavo



area di ripristino

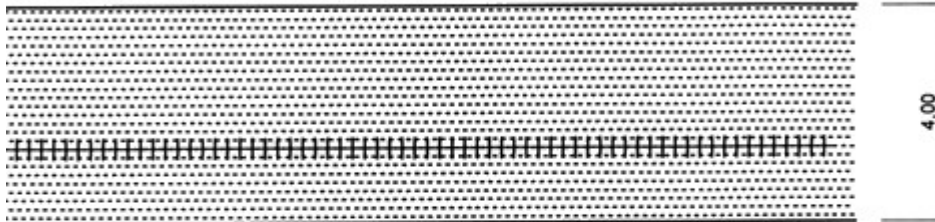


figura 1 scavo longitudinale alla carreggiata

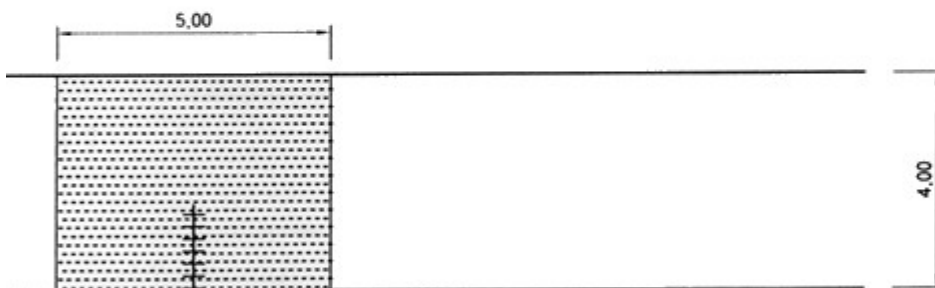


figura 2 scavo trasversale alla carreggiata

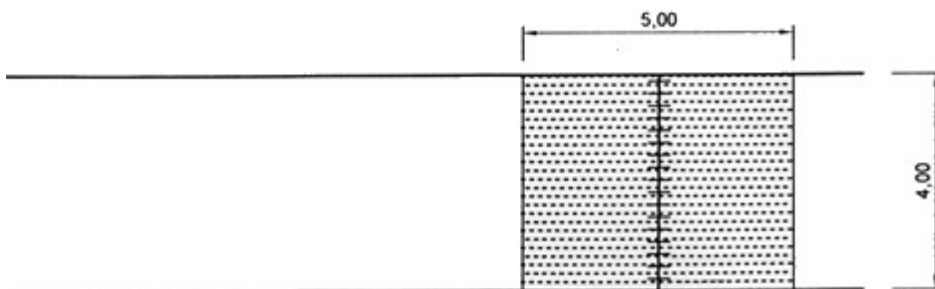


figura 3 scavo trasversale alla carreggiata

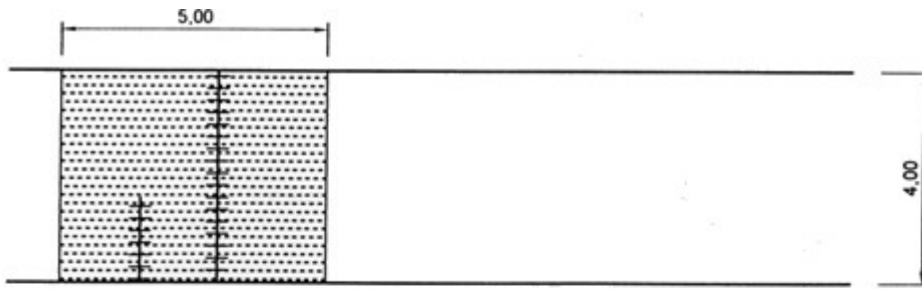


figura 4 doppio scavo trasversale alla carreggiata

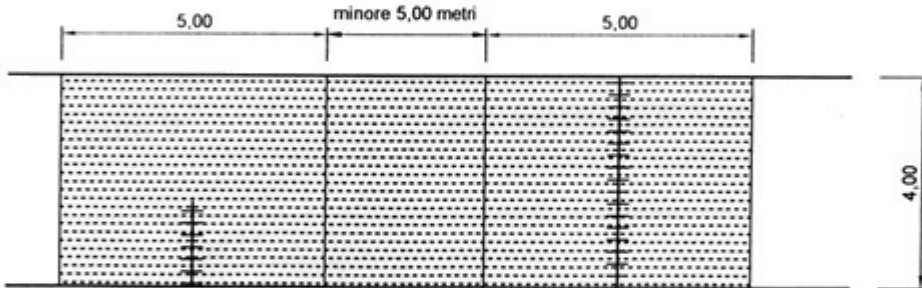


figura 5 scavi multipli

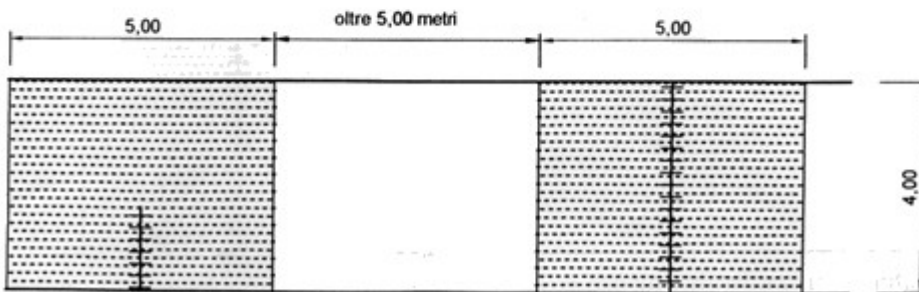


figura 6 scavi multipli

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.



area di scavo



area di ripristino

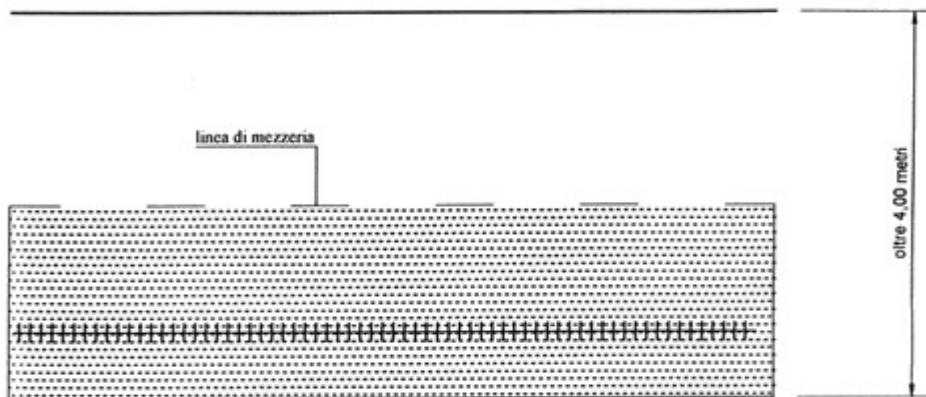


figura 7

scavo longitudinale alla carreggiata

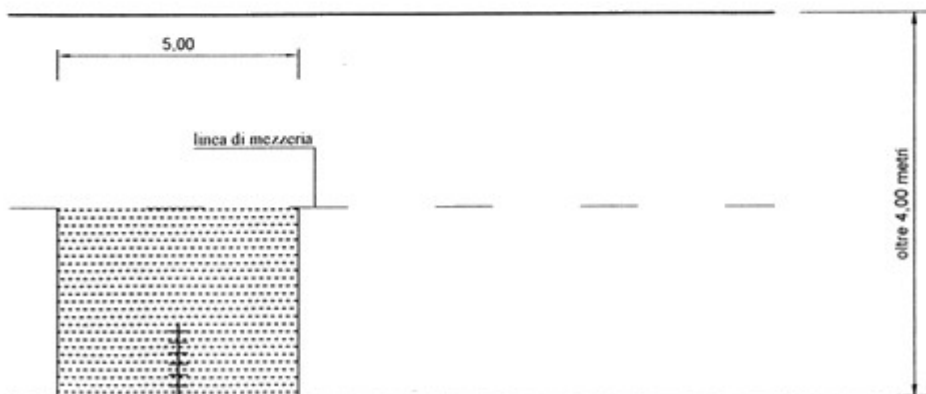


figura 8

scavo trasversale alla carreggiata

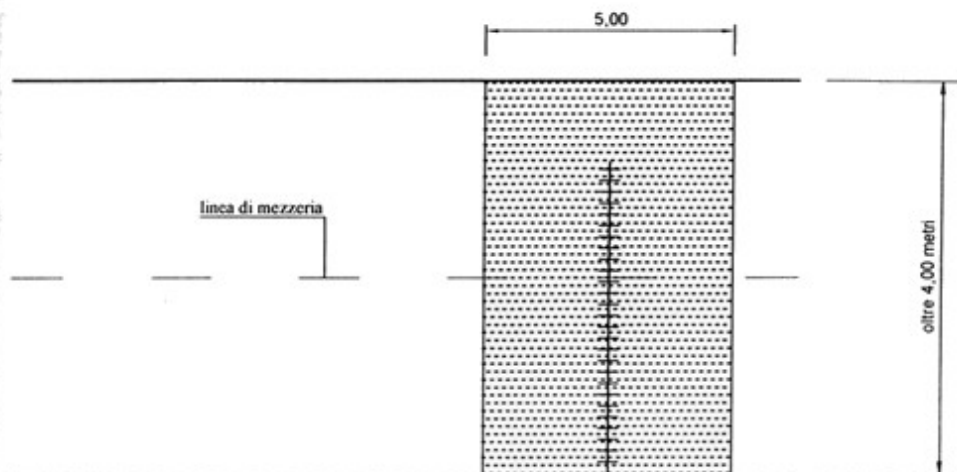


figura 9 scavo trasversale alla carreggiata

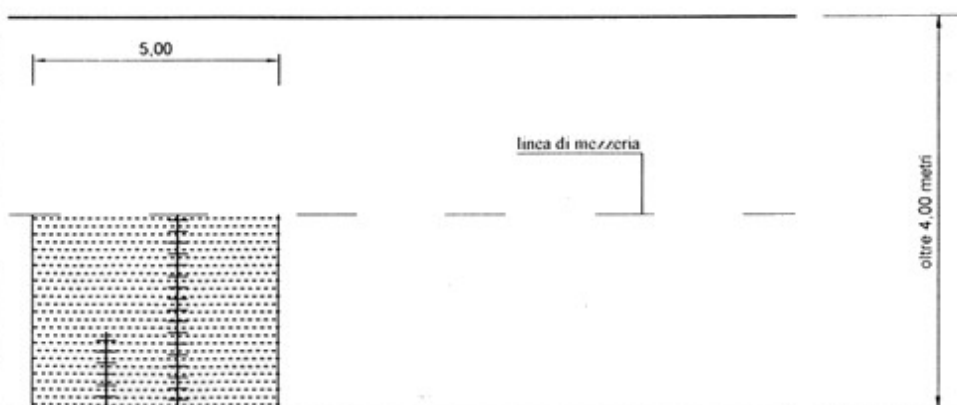


figura 10 doppio scavo trasversale alla carreggiata

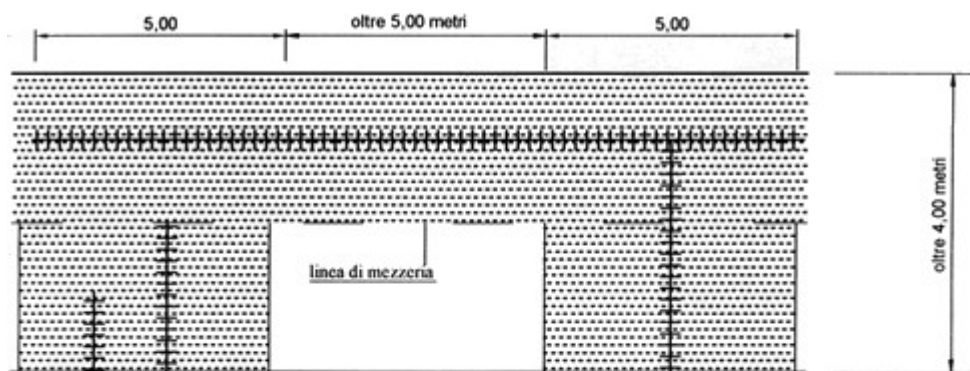


figura 13 scavi multipli

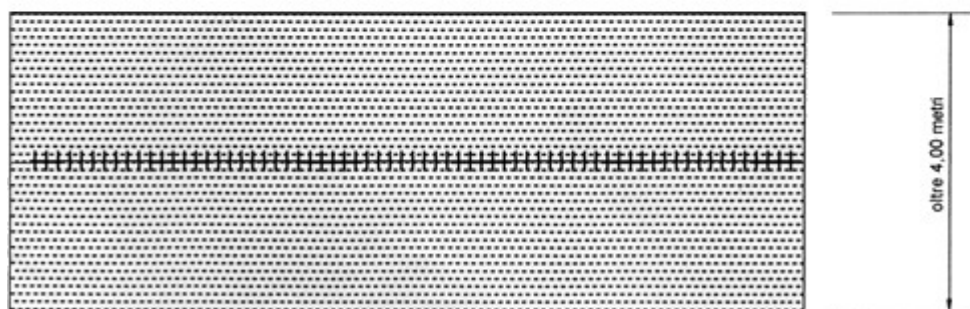
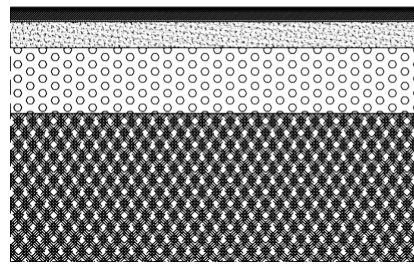


figura 14 scavo al centro della strada

SCHEMA DI SEZIONE STRADALE
TIPO IN CONGLOMERATO
BITUMINOSO PRIMA DELL'INIZIO
DELLO SCAVO

1



STRATO DI USURA

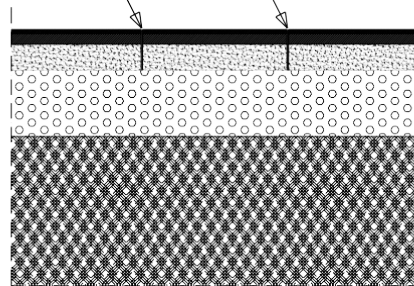
BINDER

STRATO DI BASE

FONDAZIONE STRADALE

Taglio della pavimentazione
bituminosa con apposita
macchina operatrice a lama rotante

2



STRATO DI USURA

BINDER

STRATO DI BASE

FONDAZIONE STRADALE

